

INTEGRAZIONE/MODIFICA DEL PTOF

DIDATTICA A DISTANZA

PREMESSA

I Dirigenti Scolastici, secondo quanto previsto dal DPCM 8 marzo 2020, attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, con particolare attenzione alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

A seguito della nota del Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020, questa istituzione scolastica intende integrare nella propria offerta formativa le attività di didattica a distanza e " ...riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Il presente documento integra le linee guida impartite tramite circolare a seguito della sospensione delle attività didattiche.

Gli obiettivi della didattica a distanza:

1. favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
2. garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione;
3. privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
4. contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni (riferito alla scuola secondaria di primo grado);
5. favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso un dialogo costante e costruttivo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
6. privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
7. valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
8. attivarsi per mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Le Metodologie della Didattica a distanza

Flipped Classroom: la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia.

E' possibile utilizzare canali youtube, blog o siti dedicati alle singole discipline.

Consegna di report ed esercizi da inviare su piattaforma digitale.

Nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in

adozione e gli studenti caricano su classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti.

Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Uso dei video nella didattica: è un mediatore privilegiato al fine di produrre e fruire dei contenuti multidisciplinari.

Screencastify (o Screen-o-matic)

Possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su classroom o piattaforme simili. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

WebQuest. È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni "a distanza" come quelle attuali.

La privacy nella DAD

Le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe.

L' Istituzione scolastica pubblica sul sito della scuola l'informativa sulla didattica a distanza come previsto dal GDPR.

Nel rispetto della normativa vigente, non è possibile in alcun modo utilizzare documenti e video al di fuori della prevista azione didattica, né è possibile in alcun modo la diffusione delle video-lezioni o di dati particolari, come previsto da GDPR 679/2016, pena l'applicazione delle sanzioni previste dallo stesso per tutti i soggetti coinvolti nella didattica a distanza (alunni, docenti e genitori/tutori o affidatari).

Modalità di attuazione

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali.

A dare supporto ai docenti nell'utilizzo delle risorse e degli strumenti digitali, sarà l'Animatore Digitale e il Team dell'innovazione digitale.

Tutti i docenti garantiranno il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi.

1. Ciascun Team/Consiglio di classe/Docente

- ridefinisce, in sintonia con il presente documento la Programmazione Coordinata e la propria programmazione di classe relativamente a le metodologie e gli strumenti utilizzati sia sincroni sia asincroni, le modalità di restituzione, i tempi, i parametri di riferimento per la verifica formativa, le modalità dei rapporti scuola - famiglia. Particolare attenzione è rivolta agli alunni per i quali sono stati predisposti PEI e PDP. Per quanto attiene la valutazione sommativa, in attesa che il Ministero dell'Istruzione disponga in merito, ci si atterrà a quanto previsto dal PTOF e ci si limiterà alla raccolta di elementi di giudizio, procedendo in questa fase solo alla valutazione formativa.
- struttura e pianifica gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio;
- individua le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno alunno;
- comunica tempestivamente al Coordinatore classe (o direttamente al Dirigente Scolastico relativamente ai docenti della scuola primaria) i nominativi degli alunni che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- continua a mantenere il rapporto scuola- famiglia tramite registro, mail o telefonicamente o messaggistica istantanea per problematiche di carattere educativo- didattico –disciplinare.
- offre valutazione formativa tempestiva o in tempi congrui in modo da essere efficace.

2. Didattica a distanza inclusiva

In questo documento tra gli obiettivi della didattica a distanza vi è la necessità di garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione.

Figure di coordinamento saranno il referente per l'inclusione, i referenti del GLI dei tre ordini di scuola e i coordinatori di dipartimento per il sostegno.

I docenti di sostegno utilizzano canali di comunicazione privilegiati con alunni e famiglie e continuano ad avere con gli altri docenti contitolari di classe un costante confronto e raccordo. Vengono mantenuti e consolidati contatti con le Equipe, i Servizi Sociali e i CTS territoriali.

Si riportano di seguito alcune precisazioni per le varie tipologie di BES.

- Alunni con disabilità

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell’attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI”. (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

- Alunni con DSA

“Occorre ricordare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

- Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio-economica, e in situazione di necessità di strumentazione tecnologica, su richiesta delle famiglie la scuola concede nei limiti delle disponibilità dispositivi in comodato d’uso gratuito.

- Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione

“In considerazione della sospensione dell’attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l’attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione”. (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Indicazioni pratiche

- Ciascun docente annota sul registro di classe/professore e sulla bacheca tutte le attività/argomenti/compiti assegnati;
- nell’attesa che venga attivato in modo completo ed esclusivo Google Suite d’istituto e che venga completata la formazione del personale docente e degli alunni sulle applicazioni di G- suite for education, le eventuali video-lezioni possono essere effettuate con WESCHOOL che il Ministero ha consentito di usare in quanto conformi al GDPR;
- le attività/compiti/video-lezioni saranno liberamente pianificati dai docenti, coordinandosi all’interno del team o classe per evitare sovraccarichi o sovrapposizioni, e comunicati alle famiglie in tempi congrui.
- Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli alunni, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l’ausilio di dispositivi, in proporzione il monte ore settimanale della disciplina.
- Ciascun docente svolge attraverso modello predisposto, un monitoraggio sulle attività di DAD ogni tre settimane.

- Il Coordinatore di classe coordina il lavoro del consiglio di classe, promuove l'interazione e il sostegno reciproco tra i docenti in accordo e supportato dal Dirigente Scolastico.
- Le attività/percorsi proposti che offriranno elementi per una forma di verifica formativa sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze e saranno coerenti con l'ordine di scuola e l'età dell'alunno. Sono da privilegiarsi o l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento; o la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti; o la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

Come suggerisce la nota 388 Occorre avere attenzione ad alcune specificità.

“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni”. Sono particolarmente indicati i materiali forniti dalle case editrici anche in questo periodo di emergenza riguardanti audio-letture e video –letture da potere pubblicare anche sul sito della scuola senza incorrere in alcuna sanzione a condizione che siano rimossi al termine dell'emergenza.

“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese”.

“Per la scuola secondaria di primo il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio”.

La collaborazione scuola – famiglia e i rappresentanti di classe nella didattica a distanza

Nella scuola primaria l'età degli alunni non permette autonomia davanti ai device (i familiari, per legge devono assisterli e monitorarli) e comporta una difficoltà in più in un momento in cui genitori e parenti sono impegnati nel “lavoro agile” e le situazioni interne alle famiglie sono al collasso a causa della reclusione dovuta alla pandemia. Nonostante ciò, la famiglia è chiamata a collaborare con la scuola guidando ad un approccio corretto e responsabile dei propri figli alla didattica a distanza.

In tempi in cui le relazioni e i rapporti umani sono limitati i rappresentanti di classe hanno il compito di fungere da raccordo tra la scuola e le famiglie e tra le famiglie con grande senso di responsabilità e con discrezione.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

“La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall’intero Consiglio di Classe.”

(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La valutazione avrà una dimensione formativa anche con riferimento agli alunni BES(HC, BES E DSA), ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare. Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa l’attività didattica, che di per sé dovrebbe essere multicanale, segue invece l’unico canale disponibile, ovvero quello a distanza con l’uso di risorse e strumenti digitali. Pertanto, la valutazione deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all’autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare.

La valutazione finale terrà conto degli elementi raccolti dai docenti attraverso le griglie che saranno elaborate in interclasse PER QUANTO ATIENE LA SCUOLA PRIMARIA E DELLA griglia di osservazione allegata al presente documento PER QUANTO ATIENE LA SCUOLA SECONDARIA.

Per gli alunni BES (HC) sarà predisposta dai docenti di sostegno una griglia di osservazione specifica.

Netiquette e Didattica a distanza nella Scuola secondaria di primo grado

Netiquette è un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello di lingua francese étiquette (buona educazione). È un insieme di regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet nel rapportarsi agli altri utenti. Di seguito alcune regole chiave.

1. L’aula virtuale, le video conferenze, le video lezioni sono didattica a tutti gli effetti, seppur a distanza, e vigono le stesse regole che vigono in classe.
2. Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile.

3. La puntualità è una delle regole più importanti da osservare. Se la video lezione inizia ad un orario stabilito, l'alunno sarà presente a quell'ora. L'ingresso in ritardo disturberà chi sta parlando e costringerà l'insegnante a ripetere quello che si è perso. Verrà annotato e segnalato.
4. L'alunno accederà con il proprio nome e cognome. Non è consentito utilizzare un nickname.
5. Non è consentito dare il link della video-lezione ad altre persone che non fanno parte del gruppo classe.
6. Il microfono deve essere tenuto spento. Va attivato solo quando richiesto dall'insegnante o quando si vuole chiedere la parola, in quanto la connessione spesso rende meno chiara la conversazione. Inoltre, la sovrapposizione di voci, oltre a creare molta confusione, rappresenta una violazione della regola dell'ascolto, fondamentale per una didattica efficace e proficua.
7. L'alunno e le famiglie sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy; ciò significa che le lezioni NON POSSONO essere registrate, salvo diversa indicazione dei docenti, e che eventuali registrazioni o foto non autorizzate NON POSSONO essere diffuse in alcun modo, pena le sanzioni previste dalla legge.

La didattica a distanza nella normativa

Nota prot. 278 dell'8 marzo 2020

DPCM 4 marzo 2020 – Sospensione delle attività didattiche fino al 15 marzo 2020

DPCM 8 marzo 2020

Nota prot. 279 dell'8 marzo 2020

Nota prot. 318 dell'11 marzo 2020 – Indagine sull'attivazione della didattica a distanza

DPCM 11 marzo 2020

Direttiva 2 / 2020 del 12 marzo 2020

Nota prot. 368 del 13 marzo 2020 – Supporto alla didattica a distanza

Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 – “Cura Italia”

Nota prot. 388 del 17 marzo 2020

Per ulteriori approfondimenti si può consultare il sito del MIUR www.istruzione.it/coronavirus/norme.html

Delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 1 aprile 2020

Delibera n. 4 del Consiglio d'Istituto del 23 aprile 2020